

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI PIANI O PROGRAMMI PER I QUALI L'AUTORITA' PROCEDENTE E' LA PROVINCIA DI BRESCIA.



PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Riunitasi nella sala delle adunanze il giorno 02 Maggio 2011, alle ore 08:45.

Sotto la Presidenza del Presidente MOLGORA DANIELE;

con l'intervento dei signori:

MOLGORA DANIELE	Presidente	Presente
ROMELE GIUSEPPE	Vice Presidente	Presente
MAISETTI MARIO	Assessore	Assente
PRANDELLI GIORGIO	Assessore	Presente
SALA ALESSANDRO	Assessore	Presente
TOMASONI GIAN FRANCESCO	Assessore	Presente
GHIRARDELLI CORRADO	Assessore	Assente
BONTEMPI GIORGIO	Assessore	Assente
PELI ARISTIDE	Assessore	Presente
VIVALDINI MARIATERESA	Assessore	Assente
MANDELLI FABIO	Assessore	Presente
DOTTI STEFANO	Assessore	Presente
RAZZI SILVIA	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa FIORENTINO GIUSEPPINA.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI PIANI O PROGRAMMI PER I QUALI L'AUTORITA' PROCEDENTE E' LA PROVINCIA DI BRESCIA.

Udita la relazione del Vice Presidente ROMELE GIUSEPPE;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- la Direttiva 42/2001/CE del 27 Giugno 2001 “Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” stabilisce che venga effettuata la valutazione ambientale dei piani e programmi:
 - che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
 - per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE;
- il D.lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”, nella parte II di recepimento ed attuazione della direttiva 42/2001/CE del 27 Giugno 2001, estendendo l’oggetto della disciplina di VAS ai piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, definisce l’autorità procedente e l’autorità competente nel procedimento di VAS, nonché le loro specifiche competenze;
- la Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. ha dato attuazione alla Direttiva 42/2001/CE del 27 Giugno 2001, specificando all’art. 4, l’ambito di applicazione della VAS relativamente al settore della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli; in particolare sono soggetti a VAS:
 - il piano territoriale regionale;
 - i piani territoriali regionali d’area;
 - i piani territoriali di coordinamento provinciali,
 - il documento di piano del piano di governo del territorio;
 - la variante degli stessi;
- la Legge Regionale 3/2011 di modifica alla Legge Regionale 12/05 ha definito, all’art. 4 comma 3-ter, i requisiti dell’autorità competente:

- separazione rispetto all'autorità procedente;
- adeguato grado di autonomia;
- competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

e all'art. 4 comma 3-ter le competenze dell'autorità competente:

- emette il provvedimento di verifica sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS, sentita l'autorità procedente;
- collabora con il proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;
- esprime il parere motivato sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorità procedente;
- collabora con l'autorità procedente nell'effettuare il monitoraggio;
- la D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 – “Indirizzi Generali per la Valutazione dei Piani e Programmi” attuativa dell'art. 4 comma 1 della Legge 12/2005 e s.m.i. specifica;
- il processo metodologico – procedurale della Valutazione Ambientale Strategica;
- le modalità di collaborazione tra autorità procedente e competente;
- le modalità di consultazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, le modalità di informazione e partecipazione del pubblico;
- le tipologie dei piani soggetti a VAS (come meglio specificato all'allegato III della presente deliberazione);
- la D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sulla scorta della precedente DGR del 30 Dicembre 2009, atto n.10971, definisce al punto 2.2 il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS (come meglio specificato all'allegato II della presente deliberazione);
- la sentenza del Consiglio di Stato, sezione Quarta, 12 gennaio 2011, che annulla la sentenza del T.A.R. Milano, sezione II, 17 maggio 2010, n. 1526, in merito all'individuazione dell'autorità competente e precedente all'interno della medesima amministrazione, stabilendo al punto 6.4 che “...per nulla illegittima, e anzi fisiologica, è l'evenienza che l'autorità competente alla VAS sia identificata in un organo o ufficio interno alla stessa autorità procedente”;
- la medesima sentenza, con riferimento all'individuazione delle autorità competenti in materia di valutazioni ambientali, rileva che, ai sensi del comma 6 dell'art. 6 del D.lgs n. 152 del 2006, “...l'autorità competente per la VAS e la VIA va individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali” e “ se da un lato emerge l'intento del legislatore nazionale di lasciare alle Regioni una certa libertà

di manovra quanto alla delegabilità delle competenze agli enti locali e alle modalità della loro regolamentazione, tuttavia appare evidente la volontà di assicurare che la fissazione delle competenze sia compiuta a priori, con atti che individuino in via generale e astratta i soggetti, uffici o organi cui viene attribuita la veste di autorità competente. Ne discende che non risulta in linea con le richiamate disposizioni nazionali la scelta di individuare l'autorità competente alla V.A.S. ex post, in relazione al singolo e specifico procedimento di pianificazione”;

Considerato che in attuazione delle disposizioni sopra citate la Regione Lombardia ha meglio definito con D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 il processo di VAS, secondo cui:

- al punto 3.1 ter dell'Allegato I, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta e approva il piano/programma. L'autorità procedente, cui compete anche l'elaborazione della dichiarazione di sintesi, è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di P/P;
- all'autorità procedente compete nello specifico l'avvio del procedimento, l'incarico per la redazione del Rapporto Ambientale, l'adozione, il deposito, la pubblicazione, la trasmissione del Piano e Programma, la raccolta osservazioni, l'aggiornamento degli atti del P/P in rapporto all'eventuale accoglimento di osservazioni e l'approvazione definitiva del P/P (come meglio specificato all'Allegato I della presente deliberazione);
- al punto 3.2 dell'Allegato I, l'autorità competente per la VAS è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato; L'autorità competente è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P;
- l'autorità competente e procedente, di intesa, individuano i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alle conferenze di valutazione, le modalità di convocazione delle conferenze di valutazione, i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, le modalità di pubblicizzazione delle informazioni, come meglio specificato all'Allegato I della presente deliberazione;
- l'autorità procedente e competente collaborano nell'individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati anche transfrontalieri e il pubblico, nella definizione dell'ambito di influenza del P/P e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nella elaborazione del Rapporto Ambientale, nella costruzione e progettazione del sistema di monitoraggio, come meglio specificato all'Allegato I della presente deliberazione;
- l'autorità competente deve possedere i seguenti requisiti:

- separazione rispetto all' autorità procedente;
- adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall' articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

Considerato inoltre che la Legge Regionale 3/2011 di modifica alla Legge Regionale 12/05 ha stabilito che l' Autorità Competente per la VAS di province, comuni, enti parco e altri enti locali, in analogia a quanto disposto per gli atti di competenza regionale, possono avvalersi di un supporto tecnico istruttorio;

Ravvisata la necessità di individuare l' Autorità Competente e Procedente per la valutazione ambientale strategica di piani o programmi per i quali l' autorità procedente è la Provincia di Brescia;

Atteso che:

- nell' ambito dell' organizzazione della Provincia di Brescia, le competenze in materia ambientale sono assolte da più uffici fra i quali in particolare: Area Innovazione e Territorio, Area Ambiente, Settore Agricoltura, Settore Protezione Civile, Settore Cultura, Settore Caccia e Pesca;
- le unità organizzative che assorbono le principali competenze in materia ambientale, sia per gli aspetti procedurali che valutativi, sono l' Area Innovazione e Territorio e l' Area Ambiente;
- l' Area Innovazione e Territorio tramite il Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA dispone di un ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica;

Ritenuto:

- di individuare l' Autorità Procedente, qualora il procedimento di VAS riguardi piani o programmi di competenza della Provincia di Brescia, nella figura del responsabile del procedimento dello stesso piano o programma;
- di individuare l' Autorità Competente per la valutazione ambientale strategica di piani o programmi, per i quali l' autorità procedente è il responsabile del procedimento di un Piano o Programma non di competenza dell' Area Innovazione e Territorio, nella figura del Direttore dell' Area Innovazione e Territorio;
- di individuare l' Autorità Competente, qualora il procedimento di VAS riguardi Piani o Programmi di competenza dell' Area Innovazione e Territorio, nella figura del Direttore dell' Area Ambiente, anche in collaborazione con l' Autorità Procedente;
- di dare atto che l' Autorità Competente potrà avvalersi del supporto tecnico di dipendenti e/o Dirigenti delle singole unità organizzative della Provincia, oltre che dell' Autorità Procedente, sulla base dei nominativi segnalati dai rispettivi Direttori in funzione delle competenze richieste per la valutazione dello stesso piano o programma;

Visto, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 07/04/2011 del Direttore dell'Area Innovazione e Territorio Gareri Raffaele;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 11/04/2011 del Segretario Generale;

All'unanimità;

d e l i b e r a

1) di individuare:

- quale Autorità Competente per la valutazione ambientale strategica di piani o programmi per i quali l'autorità procedente è il responsabile del procedimento di un Piano o Programma non di competenza dell'Area Innovazione e Territorio, il Direttore dell'Area Innovazione e Territorio;
- quale Autorità Competente qualora il procedimento di VAS riguardi Piani o Programmi di competenza dell'Area Innovazione e Territorio, il Direttore dell'Area Ambiente, anche in collaborazione con l'Autorità Procedente;
- quale Autorità Procedente, qualora il procedimento di VAS riguardi piani o programmi di competenza della Provincia di Brescia, il responsabile del procedimento dello stesso piano o programma;

2) di dare atto che l'Autorità Competente potrà avvalersi del supporto tecnico di dipendenti e/o Dirigenti delle singole unità organizzative della Provincia, oltre che dell'Autorità Procedente, sulla base dei nominativi segnalati dai rispettivi Direttori in funzione delle competenze richieste per la valutazione dello stesso piano o programma;

3) di approvare, quali parti integranti della presente deliberazione, gli Allegati I, II, III;

4) di demandare a successivo atto, redatto dal Direttore dell'Area Innovazione e Territorio con la collaborazione delle unità organizzative della Provincia, l'eventuale definizione di specifiche tecniche attuative del presente provvedimento.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 170
DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL 02/05/2011**

**IL PRESIDENTE
MOLGORA DANIELE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
FIORENTINO GIUSEPPINA**

**In pubblicazione all'Albo Pretorio visibile sul sito
ufficiale della Provincia di Brescia dal
per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del
T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.**

Brescia,

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SALA INNOCENZO**